GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — GIOVEDÌ 15 OTTOBRE — NUM. 241

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 21 settembre 1891, del Ministro dell'Interno, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Avellino.*

SIRE,

Il Consiglio comunale di Avellino deliberava negli scorsi giorni di dimettersi ed ora persiste in tale divisamento, non potendo più far fronte alle gravissime condizioni finanziarie in cui versa il Comune.

Le informazioni avute dal Prefetto confermano questa situazione che esige un pronto ed efficace rimedio.

Da parecchi anni il Comune si era impegnato in ingenti spese di opere pubbliche, quali l'edificio enologico, che costò molto di più della somma preventivata, il fabbricato scolastico, e la costruzione del lastricato dell'ampio corso centrale della città, ed altri lavori di minor conto.

A queste spese si provvide con prestiti che gravarono per interessi e ammortamenti sui bilanci i quali, già poco solidi, si chiusero con disavanzi ogni anno maggiori. Mentre a por rimedio a queste pericolose deficienze della finanza sarebbero stati necessari severità nella riscossione de' tributi, e coraggio per la imposizione graduale di nuove tasse, si ricorse ad espedienti, fino a che nell'anno scorso l'accrescersi degli impegni rendeva necessario un nuovo prestito che venne deliberato e autorizzato per lire 900 mila al cinque per cento.

Il Comune avrebbe provveduto al nuovo aggravio ed ammortamento, in parte coi maggiori introiti da ricavarsi dalla riscossione del dazio di consumo per mezzo di appalto, e in parte coll'aumento delle sovrimposta con eccedenza alla media triennale, e col provento di nuove tasse.

Senonchè venuto meno il maggior introito del dazio di consumo che non si è appaltato, respinta la domanda per l'approvazione legislativa della eccedenza alla sovrimposta, il bilancio dell'anno corrente si presentava con un disavanzo che si sarebbe dovuto colmare almeno in parte colle tasse di fuocatico, sugli esercizi e rivendite, sul valor locativo e sulla minuta vendita, preventivate, ma non poste in esecuzione.

Il comune, sollecitato e sospinto dall'autorità governativa a prendere qualche provvedimento, s'induceva a compilare e pubblicare i ruoli della tassa di fuocatico per il 2° semestre 1890, ma i criteri poco esatti, la classificazione frettolosamente eseguita, la retroattività dell'imposta hanno irritato la popolazione, che protestò clamorosamente, ed il Consiglio intimidito deliberò di ritirare i ruoli dell'imposta e si dimise; nè valsero le esortazioni fatte ripetutamente dal prefetto a fare recedere quei consiglieri dalla presa determinazione.

Quest'atto di debolezza e d'indecisione compendia la gestione di quel Municipio, che mancante di chiari e precisi criteri, e non diretto colla energia e sagacia necessaria, ha ridotto il Comune nelle anzidette condizioni.

Emerge pertanto da quanto ho esposto la necessità di provvedere allo scioglimento di quel Consiglio, affinchè nel tempo, in cui durerà la gestione provvisoria, il Regio Commissario abbia a studiare lo stato delle cose e possa compilare un serio programma di riordinamento di quell'amministrazione.

Mi onoro quindi di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà l'accluso schema di decreto, con cui viene sciolto il Consiglio comunale di Avellino.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Angelo Gigliesi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

☞ Con decreti in data dal 30 agosto al 25 settembre 1891:

Dall'Osta Augusto, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è nominato ufficiale ai riscontri di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi;

Marini Giuseppe, De Riso Cesare, Vitali Tito, vice-segretari di ragioneria di 2ª classe nelle direzioni compartimentali del catasto, sono promossi alla 1ª;

Fucili Giuseppe, vice-segretario di ragioneria di 3ª classe id., è promosso alla 2ª;

Marinuzzi cav. Giuseppe, direttore compartimentale di 2ª classe nella Amministrazione del lotto, è promosso alla 1ª;

Arceri cav. Giuseppe e Bianchi cav. Celestino, direttori compartimentali di 3ª classe id., promossi alla 2ª;

Tempesti Ettore, direttore compartimentale id. reggente id., nominato direttore compartimentale di 3ª classe;

Niola Giuseppe, Scarpa Carlo e Faenza Luigi, segretari amministrativi di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Bruno Carmine, vice-segretario amministrativo di 1ª classe id., nominato segretario amministrativo di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, per esame di concorso;

Amorello Pietro, Ferro Li Donni Bernardino, Prost Giuseppe, vice segretari amministrativi, il primo e il terzo di 1ª classe, ed il secondo di 2ª classe id., sono nominati segretari amministrativi di 2ª classe id., il primo ed il terzo per esame di idoneità, ed il secondo per esame di concorso;

Gaudenzi Alberto, Grassilli Vincenzo, Scanni Nicola, vice segretari amministrativi di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Mambrini Luigi, Zito Donato, Sorrentino Luigi e Lippi Arnaldo, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª;

Scarpelli Federico, vice segretario di ragioneria di 2ª classe id., promosso alla 1ª;

Nasi Ettore, id. id. di 3ª classe, id. id. alla 2ª;

Sale Luigi e Pappalardo Giovanni Battista, verificatori capi di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Pipitò Gennaro, verificatore capo di 2ª classe reggente id., promosso all'effettività del posto;

Arena Giuseppe e Negri Carlo, verificatori vice capi di 1ª classe id., nominati verificatori capi di 2ª classe;

Garzia Salvatore, verificatore vice capo di 2ª classe id., nominato verificatore capo di 2ª classe reggente;

Rapisardi Giuseppe, La Sala Enrico, Pravenzano Rosario e Sartorelli Ermenegildo, verificatori vice capi di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Gallo Ignazio, Peruzzi Angelo, Villanova Giuseppe, Morelli Luigi, Bianco Giuseppe, Leone Francesco, ufficiali verificatori, il primo, il terzo, il quarto, il quinto, ed il sesto di 1ª classe, ed il secondo di 2ª classe id., sono nominati verificatori vice capi di 2ª classe, il primo, il terzo ed il quinto per esame di idoneità, il secondo, il quarto ed il sesto per esame di concorso;

Togna Alfonso, Ciani Edoardo, Cettineo-Longo Marco, Ciani Carlo, Cassano Pietro, Criscuolo Guglielmo, Gatti Alfonso, De Fecondo Giuseppe, ufficiali verificatori di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Costantini Giov. Battista, Salerni Biagio, Corner Pietro, Lavazza Antonio, Aponte Giosuè, Meneghetti Giulio, D'Errico Edoardo, Succio Carlo, Marotta Erasmo e Marchetti Giuseppe, id. id. di terza classe id., id. alla 2ª;

Falconi Federico e Galanti Carlo, archivisti di 3ª id., id. alla 2ª;

Gelich Venceslao, ufficiale d'ordine di 1ª classe, id., nominato archivista di 3ª classe;

Salvati Gabriele, id. id. id., id. id. id. reggente;

Giannelli Gustavo e Damiani Minuccio, ufficiali d'ordine di 2ª classe id., promossi alla 1ª;

Bruno Giovanni e Santojanni Giuseppe, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreto ministeriale dell'8 ottobre 1891:

Ad Orsi Giuseppe, direttore capo della divisione di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia e dei culti con lo stipendio di lire 6000 dal 1° novembre 1885, è assegnato l'aumento sessennale del decimo in lire 600, con decorrenza dal 1° novembre 1891.

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione generale del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto del 7 ottobre 1891:

Maffei Enrico, vice segretario di 1ª classe in carriera amministrativa nella Direzione generale del Fondo per il Culto, è per motivi di salute e dietro sua domanda collocato in aspettativa per mesi tre, a datare dal 2 ottobre 1891 e col godimento di un assegno corrispondente alla metà dello stipendio di cui è attualmente provvisto in annue lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 5 ottobre 1891:

Corbellini cav. Teodoro, sostituto procuratore presso la corte d'appello di Cagliari, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per causa d'infermità per tre mesi dal 1° ottobre 1891, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Giglioni Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per causa d'infermità, per tre mesi dal 16 settembre 1891, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Ranieri Ruggero, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Umbertide;

Floridi Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Guarcino;

Corigliano Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Villa S. Giovanni;

Garau Michele, vice pretore del mandamento di Fordongianus con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Crucioli Giovanni Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Teramo;

da Giancotti Biagio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Serra San Bruno;

da Del Vecchio Federico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di S. Giovanni in Galdo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Con decreto del ministro del tesoro di accordo col ministro di grazia e giustizia e dei culti in data 8 ottobre 1891, il notaio sig. Finotti Antonio, residente a Ferrara, venne accreditato presso la Intendenza di finanza in quella provincia per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalle leggi e regolamenti in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: Num. 702285 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 630, al nome di Sacchi Lodispoto fu Terenzio, minore, sotto la tutela di Giuseppe Lomanto, domiciliato in Napoli fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sacchi Lodispoto *Vincenzo* fu Terenzio, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: n. 952645 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 210, al nome di D'Erasmo Olga del cav. Angiolo, moglie di Trua Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Erasmo Olga del cav. Angiolo, moglie di *Strua* Giovanni, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 63097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 800, al nome di Pizzigoni Caterina fu Vittore, moglie di Carbone Giacomo, domiciliata in Omegna (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pizzigoni Anna Caterina fu Vittore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso di smarrimento di ricevute (3ª *pubblicazione*)

È stato dichiarato lo smarrimento delle ricevute n. 30 e n. 49, in data 11 luglio 1891, rilasciate dalla succursale della Banca Nazionale in Caserta al sig. Francesco Giaquinto, la prima pel deposito di una cartella di lire 50 di rendita e la seconda pel deposito di n. 4 cartelle della rendita complessiva di lire 300, presentate tutte pel cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1871 n. 5942, e trascorsi senza opposizione trenta giorni dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle esibite saranno consegnate al signor Francesco Giaquinto senza obbligo della restituzione delle due ricevute dette più sopra, le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, 30 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA.
(1ª *pubblicazione*)

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 7991, rilasciata il 15 settembre 1891 a Giuseppe Filotti dalla sede della Banca Nazionale di Torino, pel deposito di n. 2 cartelle, della complessiva rendita di lire 200, presentate al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizione, le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle su indicate, saranno consegnate al sig. Giuseppe Filotti, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

ESAMI
per i posti di volontario nelle dogane

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 10 luglio 1887, n. 4717 (Serie 3ª) col quale venne approvato l'organico del personale addetto all'Amministrazione delle dogane del Regno;

Visto il R. decreto 1º febbraio 1891, n. 62, che, modificando la prima parte dell'articolo 60 del regolamento approvato col R. decreto n. 5073 (Serie 3ª), del 17 novembre 1887, istituisce il grado di *volontario* nel personale di dogana.

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a numero 80 posti di volontario nell'Amministrazione delle dogane. Gli esami scritti avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 9 e 10 novembre 1891.

Art. 2.

All'esame di concorso hanno diritto a presentarsi tutti i cittadini italiani o naturalizzati, che abbiano compiuto il 18° anno di età, e non superati i 30 anni; che siano di costituzione fisica robusta, senza difetti o deformità; che non siano mai stati condannati a pene per delitti e contravvenzioni designati dal vigente Codice penale, e provino con documenti originali o legalizzati di avere ottenuta la licenza di un liceo od istituto tecnico governativo, oppure di liceo od istituto tecnico ufficialmente pareggiato ai governativi.

Approvato l'elenco dei vincitori del concorso, questi saranno ammessi con decreto ministeriale negli uffici di dogana in qualità di volontari, senza diritto ad alcuna indennità e senza stipendio. Il periodo dell'esperimento durerà a seconda dei bisogni e delle circostanze di servizio, ed in relazione alle vacanze che si faranno progressivamente nei posti di organico. In ogni caso non potrà essere mai inferiore a 6 mesi.

I volontari, che per difetto di attitudini, per condotta privata e pub-

blica, per carattere insubordinato o scorretto, per infedeltà, o per altri motivi, non dessero guarantigie sicure di buona riuscita, non otterranno la nomina, o saranno licenziati senza diritto ad alcun compenso per qualsiasi titolo.

Art. 3.

Gli aspiranti, che intendono di essere ammessi all'esame di concorso, dovranno presentare domanda, o direttamente alla Direzione generale delle gabelle, od all'Intendenza di finanza della provincia nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 10 ottobre p. v. indicando con precisione nella domanda medesima il loro domicilio.

Le Intendenze trasmetteranno immediatamente al Ministero le domande ed i relativi documenti, indicando su ciascuna di esse il giorno della presentazione.

Le istanze, le quali pervenissero, per qualsiasi motivo, o direttamente alla Direzione generale, od alle Intendenze, dopo il detto giorno 10 ottobre p. v, saranno respinte. Non si assume alcuna responsabilità per il ritardo, o per le conseguenze.

Art. 4.

Le domande di ammissione dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, intieramente di mano degli aspiranti, o da essi chiaramente firmate. Ciò sarà attestato sul foglio stesso dell'istanza da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, oppure dal Pretore del mandamento, ove gli aspiranti hanno domicilio, od anche dalle autorità comunali.

Art. 5.

L'aspirante dovrà esplicitamente dichiarare nell'istanza di essere pronto a raggiungere quella qualunque residenza che la Direzione generale delle gabelle crederà di assegnargli.

Nel caso di rifiuto l'Amministrazione revocherà senz'altro la di lui nomina, e l'esame sostenuto o superato s'intenderà come non avvenuto; e quindi non darà titolo a nomina successiva.

Art. 6.

Alla domanda saranno uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita, dal quale dovrà risultare che l'aspirante ha compiuti i 18 anni di età e non oltrepassati i 30;

2° Attestato di licenza di un liceo o di un Istituto tecnico governativo, o pareggiato ai governativi. Quando si tratti di un Istituto o Liceo pareggiato, ciò dovrà risultare da dichiarazione, che dovrà allegarsi della Prefettura della provincia, o del provveditore agli studi. Quando tale pareggiamento non risulti dagli atti prodotti l'istanza sarà licenziata.

Non saranno ammessi titoli equipollenti di alcuna specie e di alcuna scuola. Se l'aspirante al concorso intendesse di presentare, in luogo degli anzidetti attestati di licenza, documenti e diplomi di studi superiori, i primi dovranno essere vere e proprie attestazioni di corso compiuto, rilasciate dalle autorità scolastiche competenti, non bastando all'uopo i semplici certificati o libretti di iscrizione ai corsi universitari o ad altri Istituti ufficialmente riconosciuti superiori ai Licei ed Istituti tecnici; e quanto ai secondi, cioè ai diplomi, dovranno essere o in originale od in copia legalizzata regolarmente;

3° Certificati:

a) di cittadinanza italiana;

b) di buona condotta, di data anteriore ad un mese, entrambi rilasciati dall'autorità comunale;

c) di sana e robusta costituzione, nel quale certificato dovrà essere detto espressamente che il candidato non ha alcuna fisica imperfezione o deformità; e sarà debitamente legalizzato dall'autorità comunale;

4° Fede di specchietto della competente autorità giudiziaria, di data parimenti non anteriore ad un mese.

Art. 7.

Se l'aspirante ha prestato servizio civile o militare allo Stato, lo farà risultare da documenti.

Art. 8.

La sede dell'esame verrà per tutti assegnata dal Ministero, che terrà conto possibilmente del luogo, ove ciascun candidato ha il suo domicilio.

Prima del giorno fissato per l'esame gli aspiranti riceveranno avviso della loro ammissione per mezzo dell'Intendenza di finanza della rispettiva provincia.

Art. 9.

Gli esami scritti ed orali verranno dati sul programma allegato al presente decreto.

Gli esami scritti avranno per oggetto altrettanti temi, quante sono le parti, nelle quali è diviso il programma; gli esami orali comprenderanno tutte le materie del programma suddetto.

Art. 10.

Gli esami scritti avranno luogo in giorni consecutivi presso le Intendenze di finanza designate nell'avviso di concorso; gli esami orali in uno o più giorni, secondo il numero dei candidati, e saranno tenuti dinanzi una Commissione centrale, nella sede della Direzione generale delle gabelle in Roma.

Art. 11.

La Commissione centrale sarà costituita nel modo seguente:

Presidente — Un consigliere di Stato o della Corte dei conti;

Membri — Un ispettore generale del Ministero (Direzione generale delle Gabelle);

Un Direttore capo di divisione amministrativa;

Un Professore di Liceo;

Un Professore di Istituto tecnico.

Le funzioni di Segretario della Commissione centrale saranno affidate ad un Segretario del Ministero in servizio della Direzione generale delle gabelle.

Art. 12.

All'esecuzione delle prove scritte ed alla sorveglianza assisterà in ciascuna delle sedi degli esami una Commissione composta:

a) dell'intendente di finanza della provincia quale presidente, con facoltà di delegare a suo rappresentante il primo segretario;

b) di un segretario d'Intendenza;

c) di due impiegati di dogana con grado di commissario.

Non essendovi dogana nella sede dell'esame; o non essendovi commissari della dogana, sarà provveduto dalla Direzione generale delle gabelle.

Le funzioni di segretario della Commissione verranno assunte dal segretario d'Intendenza, membro della Commissione anzidetta.

Art. 13.

Durante la prova scritta dovranno essere presenti almeno due dei componenti la Commissione.

Sarà proibito ai concorrenti di conferire tra loro, e di consultare scritti o stampati, all'infuori dei testi ufficiali delle leggi e dei regolamenti, e dei dizionari italiano e francese, che potranno anche portare con sè; ma in tal caso questi testi ufficiali o dizionari dovranno essere presentati alla Commissione incaricata della sorveglianza, prima che sia cominciata la prova, e da essa attentamente esaminati.

Constando, od essendovi fondato sospetto di infrazione alle discipline dell'esame, la Commissione locale potrà escludere dall'esame, o allontanare dalla sala gli aspiranti, che risultassero colpevoli, o anche dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le circostanze, che motivarono l'esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 14.

Le prove scritte potranno, in ciascun giorno, durante otto ore continue, passate le quali i concorrenti dovranno consegnare i loro lavori; se questi non saranno ultimati potranno essere consegnati in minuta.

Le minute, al pari delle copie, dovranno essere scritte sopra carta somministrata dalla Commissione, contrassegnata, su ciascun foglio, col timbro d'ufficio dell'Intendenza.

Qualunque scritto fatto sopra carta non timbrata sarà annullato dalla Commissione, e trasmesso insieme con tutti gli altri elaborati.

Art. 15.

Occorrendo nelle prove scritte di svolgere due o più temi nello stesso giorno, i candidati dovranno fare tanti lavori distinti e separati, quanti sono i temi; e non scrivere di seguito nello stesso foglio, od in più fogli uniti, la soluzione dei diversi temi.

I lavori dovranno essere scritti con carattere chiaro e nitido.

La Commissione centrale non prenderà in esame i lavori che fossero scritti in modo confuso ed inintelligibile; questi verranno senza altro annullati.

Art. 16.

I temi di ciascun giorno, contrassegnati con numero progressivo, saranno chiusi entro una busta, e suggellati a ceralacca con un sigillo del Ministero.

La indicazione del giorno in numero e lettere sarà scritta sulla busta.

Questi pieghi saranno posti in altra busta suggellata con tre sigilli del Ministero. L'invio sarà fatto con raccomandazione mediante lettera agli intendenti di finanza, residenti nelle varie sedi di esame.

Art. 17.

Il presidente della Commissione dopo fatto l'appello nominale, ed al momento di dichiarare aperto l'esame, presenterà ai candidati il piego contenente i temi del giorno; farà constare l'integrità del suggello e procederà all'apertura del piego.

Data lettura dei temi, l'esame s'intenderà incominciato; ed i concorrenti che si presenteranno dopo avvenuta la lettura dei temi non saranno ammessi all'esame.

Art. 18.

La Commissione, ritirando di mano in mano i lavori, si assicurerà che ognuno dei fogli, di cui si compongono, porti la sottoscrizione del concorrente.

Almeno due dei membri della Commissione assistente apporranno la loro firma a ciascun foglio, indicando nell'ultimo anche l'ora della consegna.

I lavori di ciascun candidato saranno chiusi in una busta, portante la firma del concorrente. Sulla parte posteriore della busta, dove i lembi di essa si chiudono, firmeranno due membri della Commissione.

Art. 19.

Alla fine di ciascun giorno la Commissione compilerà un verbale firmato da tutti i membri, nel quale indicherà in ordine alfabetico, i cognomi e nomi dei concorrenti intervenuti all'esame, non che di quelli che non si saranno presentati; ed esporrà sommariamente tutti gli incidenti occorsi durante l'esame, aggiungendo le osservazioni e le dichiarazioni che troverà necessario e conveniente di fare.

Il verbale, le buste contenenti i lavori, i temi originali trasmessi dal Ministero e le relative buste saranno chiusi in un piego suggellato a ceralacca col sigillo dell'Intendenza, il quale verrà spedito nel giorno stesso, con raccomandazione postale, al Direttore generale delle gabelle.

Art. 20.

Le prove degli esami scritti saranno giudicate dalla Commissione centrale in Roma.

I concorrenti, che avranno ottenuto almeno sei punti in media nelle prove scritte, saranno ammessi agli esami orali.

Art. 21.

Gli esami orali saranno dati dinanzi la Commissione centrale nel giorno che sarà ai candidati notificato per mezzo dell'Intendenza di finanza della rispettiva provincia.

Nei processi verbali delle sedute per gli esami orali sarà indicato solamente il numero complessivo dei punti ottenuto da ciascun candidato.

Art. 22.

Il giudizio complessivo e finale sul merito dei concorrenti verrà espresso con la somma dei punti dati in ciascuna prova dagli esaminatori, ognuno dei quali disporrà di 10 punti.

Art. 23.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati che avranno riportato in complesso il numero maggiore dei punti e non meno di sei punti in media in ciascuna delle due prove, non essendo ammesso compensazione tra l'una e l'altra prova.

L'ordine di precedenza è stabilito dal numero totale dei punti; a parità di punti, saranno anteposti i concorrenti che abbiano precedentemente prestato servizi civili o militari allo Stato; in tutti gli altri casi sarà titolo di preferenza l'età, a meno che il candidato non abbia titolo di preferenza per laurea ottenuta o per grado accademico conseguito in seguito ad un corso di studi superiori.

Art. 24.

La Commissione centrale assumerà in un elenco il risultato degli esami scritti ed orali colla somma dei punti assegnati.

In altro elenco comprenderà i candidati che per i punti ottenuti risulteranno vincitori del concorso, inscrivendoli secondo la somma totale dei punti ottenuti.

Infine trasmetterà al Direttore generale delle gabelle i processi verbali delle proprie sedute e tutti gli atti dell'esame, con speciale relazione.

Roma, addì 14 settembre 1891.

Il Ministro
G. COLOMBO.

PROGRAMMA

dell'esame per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione delle dogane.

PARTE I.

Coltura generale.

Storia politica, scientifica e letteraria d'Italia.

Elementi di geografia fisica e politica.

PARTE II.

Traduzione dal francese.

PARTE III.

Diritto positivo e contabilità di Stato.

Diritto civile. — Distinzione delle cose.

Proprietà e possesso.

Obbligazioni, contratti e quasi contratti.

Delitti e quasi delitti.

Diritto commerciale. — Commercio e commercianti. Doveri e diritti speciali dei commercianti.

Contratti commerciali.

Società e associazioni commerciali.

Contratto di trasporto.

Navi e navigazione.

Contratti di noleggio e cambio marittimo.

Polizza di carico.

Diritto pubblico e contabilità di Stato. — Statuto fondamentale del Regno.

Lo Stato e i pubblici poteri.

Ordinamento amministrativo dello Stato: Principi fondamentali e gerarchia.

Consiglio di Stato e Corte dei conti.

Amministrazione delle finanze e autorità finanziarie.

Disposizioni principali della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

PARTE IV.

Economia politica e finanziaria.

Principii generali - Ricchezza e produzione di essa.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo.

Teorica delle imposte - Distinzione di esse.

Privative fiscali.

Tasse di fabbricazione e di consumo.

Diritti di confine: loro importanza fiscale ed economica.

Tariffe generali e differenziali - Trattati di commercio e di navigazione. 3

N. 41665 — 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire per conto e nell'interesse esclusivo del Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici in data 12 gennaio 1889, n. 96[a], divisione 3ª, col quale vennero approvati, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i lavori di impianto del doppio binario sul tronco Roma-Fara Sabina della ferrovia Roma-Orte;

Veduto il decreto prefettizio in data 13 luglio 1891, n. 30274, divisione 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, le indennità convenute colle ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti in Roma in data 10 settembre 1891, n. 186198 e 186199 nella complessiva somma di lire 3991,24, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle ditte stesse;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

DECRETA:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865, numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che i fondi occupati dalla Società trovansi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il sindaco di Montelibretti provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli espropriati a mezzo dell'usciere comunale.

5. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 24 settembre 1891.

Il Prefetto
CALENDA.

Elenco degli stabili da occuparsi.

1. Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sez. 3ª, n. di mappa 63[rata, seminativo, contrada Polledrara, confinante strada comunale, ferrovia e residua proprietà a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 1625.72.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sez. 3ª, n. di mappa 63[rata, seminativo, contrada Polledrara, confinante ferrovia a più lati e residua proprietà a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 2158.28.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma) domiciliato a Roma, mappa sez. 3ª, n. di mappa 76[resto, pascolo, contrada Lerimanno, confinante con i medesimi.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 391.32.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sezione 3ª, n. di mappa 76[106, pascolo, contrada Lerimanno, confinante con i medesimi.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 3255.04.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sezione 3ª, n. di mappa 97[resto, seminativo, contrada Copini, confinante con i medesimi.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 298.58.

Barberini Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sezione 3ª, n. di mappa 76[rata, pascolo, contrada Lerimanno, confinante con i medesimi.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 1913.25.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sezione 3ª, n. di mappa 97[108, seminativo, contrada Copini, confinante con i medesimi.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 6 81.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sezione 2ª, n. di mappa 78[resto, seminativo, contrada Sconfitta, confinante Ferrovia e residua proprietà a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q 800.20.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sezione 2ª, n. di mappa 85[resto, seminativo, contrada S. Lucia, confinante ferrovia a più lati, strada per Montelibretti e residua proprietà a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 616.23.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo, fu Maffeo, proprietario, e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sezione 2ª, n. di mappa 85[resto, seminativo, confinante strada per Montelibretti, Ferrovia e residua proprietà.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 456.06.

Barberini-Colonna di Sciarra Principe Don Maffeo fu Maffeo, proprietario e Sansoni avv. Alessandro di Odoardo, sequestratario giudiziale per conto della Banca Nazionale (Credito Fondiario di Roma), domiciliato a Roma, mappa sezione 2ª, n. di mappa 104[rata, seminativo, contrada Coltimone, confinante Torlonia Principessa Anna Maria, Traversa fratelli fu Liberato, Ferrovia e residua proprietà a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 2530.88.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 14186.37.

Indennità stabilita lire 3875,38.

2. Torlonia Principessa Anna Maria fu Don Alessandro, maritata a Torlonia Principe Don Giulio, domiciliata a Roma, mappa sez. 2ª, n. di mappa 104[rata, seminativo, contrada Coltimone, confinante Ferrovia, Principe Sciarra, e residua proprietà.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 965.51

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 965 51.
Indennità stabilita lire 115,86.
Totale lire 3991,24.
Diconsi lire tremilanovecentonovantuno e cent. ventiquattro.
Il presente decreto venne registrato a Roma il 28 settembre 1891, al reg. 149, n. 1756 Atti pubblici, *gratis*.

Il Ricevitore
CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 ottobre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			dalle 24 ore precedenti	
Belluno	3[4 coperto	—	14 7	13 0
Domodossola	3[4 coperto	—	13 0	9 5
Milano	coperto	—	15 8	13 2
Verona	coperto	—	19 5	13 6
Venezia	coperto	legg. mosso	20 0	15 1
Torino	1[4 coperto	—	14 7	12 0
Alessandria	coperto	—	15 9	13 9
Parma	coperto	—	19 3	14 7
Modena	coperto	—	21 9	15 1
Genova	sereno	legg. mosso	18 5	15 5
Forlì	coperto	—	20 0	15 6
Pesaro	coperto	calmo	20 7	14 7
Porto Maurizio	sereno	calmo	23 0	13 1
Firenze	1[2 coperto	—	21 4	12 7
Urbino	nebbioso	—	17 6	12 3
Ancona	piovoso	legg. mosso	20 0	16 7
Livorno	1[4 coperto	calmo	20 8	14 0
Perugia	sereno	—	18 5	13 6
Camerino	nebbioso	—	16 5	11 1
Chieti	piovoso	—	18 8	10 6
Aquila	1[4 coperto	—	16 3	9 6
Roma	sereno	—	20 0	13 7
Agnone	coperto	—	15 7	13 1
Foggia	3[4 coperto	—	22 9	15 0
Bari	sereno	calmo	22 0	18 0
Napoli	1[4 coperto	legg. mosso	18 6	15 8
Potenza	nebbioso	—	17 9	11 9
Lecce	3[4 coperto	—	22 9	17 4
Cosenza	coperto	—	21 8	11 4
Cagliari	1[2 coperto	calmo	21 2	13 5
Reggio Calabria	3[4 coperto	calmo	24 4	18 4
Palermo	coperto	calmo	25 4	13 2
Catania	coperto	legg. mosso	26 3	18 2
Caltanissetta	1[4 coperto	—	22 5	14 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	24 0	17 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 14 ottobre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761, 0
Umidità relativa a mezzodì 60
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 25°, 0. Minimo 13°, 7.
Pioggia in 24 ore: 9.4.

Li 14 ottobre 1891.

Europa pressione sempre bassa Isole britanniche, abbastanza elevata **Russia** centrale: Calais 748, Mosca, Kiew 770.

Italia 24 ore: barometro salito undici ad un mill. Nord al Sud, numerose pioggie.
Venti freschi meridionali.
Temperatura poco cambiata.
Stamane cielo sereno Liguria e versante tirrenico, nuvoloso altrove venti freschi sciroccali penisola salentina, deboli freschi variabili altrove.
Barometro 764 mill. Nord, a 758 Sicilia.
Mare calmo.
Probabilità: venti deboli freschi specialmente intorno levante, cielo vario con qualche pioggia, temperatura abbastanza mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — La *Pall Mall Gazette* esprime la convinzione che, se Gladstone tornasse al potere, non toccherebbe l'attuale politica estera dell'Inghilterra, nè l'occupazione dell'Egitto.

STUTTGARDT, 13. — Il consigliere di Stato, dottore de Riecke, è stato nominato ministro delle finanze in sostituzione del dottore de Renner, collocato a riposo.

BRUXELLES, 13. — Il Principe di Napoli stamane visitò le caserme di Emerbeck presso Bruxelles ed assistette ad alcune manovre di cavalleria.

Gli antichi alunni del Collegio belga di Bologna vollero fare omaggio al Principe di Napoli di un ricco *album*, contenente le fotografie di tutti i principali monumenti del paese.

S. A. R. ricevette, oggi alle 2 1[2 pomeridiane, all'*Hôtel Belle Vue*, una Deputazione di detti alunni, che gli presentò l'*album* con un indirizzo.

In questo Indirizzo si mette in rilievo che i sottoscrittori rivendicano con tanta maggior fierezza il titolo onorevole di antichi allievi dell'Università di Bologna, in quanto che l'Italia, per la perfezione dei suoi Codici e delle sue leggi, occupa tuttora nel campo del diritto, per non citare che questo esempio, il primo posto nel mondo.

Nell'indirizzo si fanno voti per la prosperità dell'Italia e della Casa di Savoja, e si esprime l'augurio che l'Italia, per il suo benessere e per il progresso della civiltà, sotto l'egida possente della valorosa Dinastia di Savoja, mantenga il suo splendore, la sua forza e la sua Unità.

BRUXELLES, 13 — Durante il ricevimento che ebbe luogo iersera alla Legazione italiana dopo il pranzo dato in onore del Principe di Napoli, una delegazione di antichi studenti dell'Università di Bologna stabiliti in Bruxelles presentò un indirizzo a S. A. R.

LONDRA, 14 — Il *Times* ha da Singapore: « Secondo notizie da Shang Hai in data del 3 corrente, i rappresentanti delle potenze ruppero i negoziati aperti col Governo chinese.

« Alcuni disordini locali avvennero a Fu-Kien. Gli altri punti del littorale sono tranquilli. »

LONDRA, 14 — Il *Times* non ammette che la visita del signor Di Giers a Monza non abbia alcuno scopo politico; soggiunge però che non ne seguirà senza dubbio alcun cambiamento radicale nelle relazioni fra le potenze europee.

Lo *Standard* dice che lo scopo della visita è di staccare l'Italia dalla triplice alleanza e che la Francia lavora nello stesso senso; ma che l'Italia farà onore alla firma che ha dato.

PIETROBURGO, 14 — La *Nowoje Wremia* ritiene che l'intervista fra l'on. marchese Di Rudinì e il sig. Di Giers a Milano non possa avere avuto altro scopo che le relazioni italo-russe; e non già che essa, come alcuni giornali esteri potrebbero supporre, sia stata ispirata dal desiderio della Russia di ottenere un riavvicinamento franco-italiano, ovvero dal desiderio dell'Italia di riavvicinare la Germania e la Russia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 ottobre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,22 1|2 25 35		— —
RENDITA 5 0|0 2.a »	»	—	—	(*) 92,25 92,27 1|2	92 26			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			57 75 [1]
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			99 60 [2]
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			90 — [3]
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			97 20 [4]
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			101 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			408 — [5]
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			400 — [6]
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			462 — [7]
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			490 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			628 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			468 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1297 —
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1019 —
» » Generale	»	500	350		— —	291 292 292,50		— —
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			318 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			38 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			470 — [8]
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			465 — [9]
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			378 —
» » di Credito Meridionale	1 genna 88	500	500		— —			48 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	15 apr. 91	500	500		— —	735 733 732		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —	1055 1050		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	217 16 1|2 16 15		— —
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500		— —	195 1|2 96 97 1|2		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —	(98 1|2 99		85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			240 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	105 107 108		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi		250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			265 —
» » Metallurgica Italiana	1 genna 90	500	500		— —			165 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			225 —
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			65 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			280 —
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate dei Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500	399,50	399 50			— —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			160 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		—			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
13 ottobre 1891.

Consolidato 5 0\|0 . . . . L. 92 201
Consolidato 5 0\|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 031
Consolidato 3 0\|0, nominale . . . . . . » 57 262
Consolidato 3 0\|0 senza cedola, nominale . . » 55 945

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 1,30. — 2) Ex coup. £. 2,17. — 3) Ex coup. £. 2,17. — 4) Ex coup. £. 2,17 — 5) Ex coup. £. 10,— 6) Ex coup. £. 10,— 7) Ex coup. £. 10,78. — 8) Ex div. £. 12,50. — Ex div. £. 6,25.

(*) Per errore d'assegna venne ieri inscritto fra i corsi a contanti della Rendita It. 5 0\|0 quello in L. 92,17 1\|2 fattosi per fine - I corsi stessi rimangono, quindi, in L. 92,2) e 92,22 1\|2.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 07 1|2
	Parigi	Cheques	— —	— —	101 87 1|2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	25 53
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1\|2 0\|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1891

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	92 30	Az. Banco di Roma	330 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0|0	58 30	» Banca Tiberina	35 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	92 50	» » Ind. e Com.	485 —	» » Navig. Gen. Italiana	265 —
Prest. Rothschild 5 0|0	101 —	» » » Certif.	480 —	» » Metallurgic. Italiana	190 —
Obb. città di Roma 4 0|0	400 —	» Soc. Cred. Mobil.	380 —	» » della Piccola Borsa	225 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —	» » » Merid.	48 —	» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	750 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	490 —	» » Acqua Marcia st.	1050 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	650 —	» » Condot. d'ac.	185 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	470 —	» » Gen. Illumin.	230 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	405 —
» » » certif.	460 —	» » Tramway Om.	90 —	» » » 4 0|0	170 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » » cert. prov.	87 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen.	90 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	230
» » Generale	395 —	» » Immobiliare	200 —		
		» » Fond. Italiana	— —		